



COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Incontro CGIL CISL UIL con l'Assessore al bilancio del Comune di Roma Leo su Gemma e Roma Entrate

Presso la Prefettura di Roma si è svolto oggi l'incontro tra le OO.SS. e l'Assessore al Bilancio del Comune di Roma, On. Leo, per affrontare la delicata questione delle Società Gemma e Roma Entrate, Società che provvedono rispettivamente al condono edilizio l'una ed alla riscossione tributi l'altra.

Alla riunione presieduta da S.E. il Prefetto, Dott. Pecoraro, ha partecipato anche il Capo di Gabinetto del Sindaco Alemanno, Consigliere Gallo.

La vertenza, che mette a rischio circa 600 posti di lavoro, oltre che mettere in serio pericolo la continuità della riscossione dei tributi pagati dai cittadini e la continuità nello smaltimento delle pratiche di condono edilizio, nasce per effetto del contenzioso che si è aperto tra l'Amministrazione Capitolina ed il socio di maggioranza di Gemma, l'imprenditore Rubeo.

Contenzioso che ammonta a svariate decine di milioni, con una lite che è ormai sfociata sul piano giudiziario, dopo che l'imprenditore ha deciso di interrompere il servizio ed aprire la procedura di licenziamento per tutti i lavoratori.

Agostino Calcagno, Segretario della UIL di Roma e del Lazio e Marcello Di Gregorio della UILTUCS che erano presenti all'incontro, dichiarano che:

"...Il confronto odierno, che pure seguiva due precedenti incontri, non ha portato a nessun risultato concreto per la soluzione della vertenza, ed anzi si è acuita la sensazione che l'Amministrazione Comunale ad oggi non sia in grado di individuare una soluzione praticabile per tenere insieme le esigenze di continuità dei servizi e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Il gran pasticcio di oggi sta nella leggerezza e nel superficialità con cui negli anni si è gestita la vicenda condono e la stessa riscossione dei tributi, fino a dare in mano ad un imprenditore privato il grande potere di bloccare nella sostanza le entrate del Comune di Roma.

A pagare lo scotto di tale colpevole incapacità amministrativa, certo non possono essere i circa 600 lavoratori che hanno finora, e nonostante tutto, garantito i servizi, ne è possibile che i cittadini di Roma possano subire le conseguenze della mancata erogazione dei servizi, per effetto del blocco delle entrate finanziarie nelle casse comunali..."

Perché questo è il rischio reale che sta correndo la città, il dissesto finanziario con il conseguente blocco delle attività. Durante l'incontro, tra le altre cose, i sindacalisti hanno chiesto al Comune di farsi carico delle ultime due mensilità arretrate.

Il Prefetto, conscio della inconcludenza del confronto e preso atto che l'Amministrazione Capitolina non era in grado di proporre soluzioni, ha deciso un breve rinvio della riunione, a Martedì mattina, chiedendo che a quella data si individuasse un percorso concreto per la soluzione della vertenza; soluzione che deve tenere insieme la continuità dei servizi, la salvaguardia dell'attuale occupazione ed il pagamento delle spettanze ai lavoratori che non percepiscono lo stipendio da oltre 2 mesi.

Le OO.SS., preso atto del rinvio deciso dal Prefetto, hanno espresso, proprio al Dott. Pecoraro, tutta la loro preoccupazione e quella dei lavoratori che intanto presidiavano la Prefettura, avvertendolo che era loro intenzione assumere da subito ogni possibile iniziativa affinché la cittadinanza fosse correttamente informata sui risvolti e sui rischi della vertenza.

Roma, 10 giugno 2010

Julia Armignacca
Ufficio stampa UIL di Roma e Lazio
Via Cavour,108
00184 Roma
Tel. 06/48166324
Fax 06.4827250
Cell. 3402226179